Codice A1113A
D.D. 12 novembre 2026, n. 1004
Procedura di acquisizione mediante Me.PA dell'affidamento del servizio professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell'ambito degli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori. Nomina Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione Determinazione a contrarre e di affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1004/A1113A/2026 DEL 12/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Procedura di acquisizione mediante Me.PA dell'affidamento del servizio professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell'ambito degli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori. Nomina Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione Determinazione a contrarre e di affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. CIG: BD4ECD916B Spesa di € 22.994,83 o.f.p.i. sul cap. 122042 annualità 2026 e 2027

Premesso che per mantenere nell'ottimale stato di conservazione Palazzo Callori, garantire la funzionalità dei suoi componenti edilizi e impiantistici e prevenire i possibili fenomeni di degrado connessi, in particolare, all'infiltrazione delle acque meteoriche, all'usura dei materiali e al deterioramento degli elementi di finitura, si rende necessario provvedere all'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria;

rilevato che tali opere consistono in puntuali lavori di riparazione, ripristino e sostituzione localizzata di elementi ammalorati, circoscritti alle porzioni effettivamente interessate dalle criticità riscontrate, da realizzarsi in particolare sulla copertura - dove si prevedono la ripassatura del manto con ricollocazione degli elementi scivolati, la sostituzione di quelli rotti e ammalorati, la revisione degli elementi sottocoppo e della listellatura lignea secondaria - sul sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche - dove si prevedono revisione, pulizia e disostruzione di converse, gronde e pluviali, volte al ripristino della loro corretta funzionalità - sui serramenti e sulla rete di scarico dei servizi igienici;

preso atto che i lavori afferenti agli interventi sopra citati, con particolare riferimento a quelli da realizzarsi in copertura, presentano caratteristiche tali da farli ricadere nelle condizioni delineate dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. che stabiliscono l'obbligo della predisposizione del piano sicurezza e coordinamento e della nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

considerata pertanto l'esigenza di organizzare il cantiere dei lavori e di dare avvio ai medesimi in

sicurezza, si rende necessario individuare una figura qualificata con il profilo professionale di coordinatore per la sicurezza cui affidare, per il cantiere di cui trattasi, l'incarico del coordinamento in fase di esecuzione, comprensivo della redazione della documentazione prevista dalla vigente normativa in materia;

tenuto conto di quanto prescritto dalla vigente normativa in merito, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, con nota prot. n. 48592 in data 17/06/2026, ha promosso la procedura per la ricerca di professionalità rivolta a dipendenti dell'Ente finalizzata ad individuare candidati con il profilo professionale di Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore, da impiegare per una collaborazione a tempo all'interno di diversi cantieri in capo al Settore - tra i quali il cantiere di cui infra;

vista la nota rubricata al protocollo n. 50384 in data 25/06/2026 con cui il Dirigente del Settore scrivente ha trasmesso al Direttore l'attestazione circa la conclusione e gli esiti della procedura, dalla quale si evince che entro la scadenza prevista nell'avviso, fissata nelle ore 12:00 del 23/06/2026, non sono pervenute candidature;

considerato che

- la Stazione Appaltante ha necessità di procedere affidamento servizio professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell'ambito degli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori;

- è stato predisposto dal Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, il Disciplinare del servizio - che si approva con il presente provvedimento - che dettaglia e regolamenta le attività da svolgere, indica le professionalità richieste e le singole attività da espletarsi, i requisiti prescritti, e quantifica l'importo presunto dell'affidamento - ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" e del Decreto Ministeriale 17/06/2016 e della Legge 21 aprile 2023, n. 49;

- l'importo presunto del servizio di cui trattasi risulta inferiore ad € 140.000,00, e pertanto si è stabilito che, per l'affidamento in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA conforme al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- l'esito dell'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle sopra citate prestazioni contrattuali, disponibile e in grado di operare nel particolare contesto di cui trattasi, essendo l'immobile soggetto a differenti vincoli e tutele di carattere naturalistico e monumentale, ha condotto ad individuare, quale soggetto idoneo, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii), l'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino dal 25/06/1992, al n. 3332, con studio in Torino (TO).

In relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

alla luce di quanto sopra si è proceduto, attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012 e ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., mediante trasmissione di Trattativa Diretta n. 6568944/2026 all'operatore economico PAOLO SUDANO, P.IVA 06396730019, con studio in Torino (TO), iscritto nel bando Servizi nella categoria "Coordinamento

della sicurezza", con richiesta di offerta su un importo a base d'asta pari ad € 20.136,99 (oneri previdenziali e IVA di legge esclusi);

rilevato che l'operatore economico PAOLO SUDANO, ha presentato, in data 19/09/2026 alle ore 13:13, ossia entro il termine ultimo previsto in trattativa delle ore 19:00 del 24/09/2026, l'offerta secondo le modalità descritte nella Lettera invito - allegata alla presente determinazione - nella quale indica un ribasso del 10,00 % sull'importo a base di gara, determinando l'importo contrattuale dell'affidamento in € 18.123,29 (altri oneri esclusi), corredata dalla documentazione richiesta;

accertato, sulla base delle caratteristiche del servizio da affidare, che l'offerta presentata risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato, e rispetta quanto previsto dall'art, 41 comma 15-quater del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

dato atto che:

- per l'importo del presente affidamento non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale acquisti forniture/servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., trattandosi di affidamento d'importo non superiore alla soglia prevista per gli affidamenti diretti, questa Amministrazione può procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio in oggetto;

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la stazione appaltante procede all'affidamento diretto del contratto di servizi di importo inferiore ad € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in caso di affidamento diretto, l'atto di adozione della decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economicofinanziaria e tecnico-professionale;

- ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non sussiste un interesse transfrontaliero certo per l'affidamento in oggetto, in considerazione del valore economico molto limitato e delle caratteristiche della prestazione, basata sulla conoscenza, dettagliata ed approfondita di normativa nazionale specifica in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), da espletarsi in un'area geografica non prossima ai confini nazionali e comunque priva di connessioni logistiche dirette con l'estero;

- è stato verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale, S.C.R. Piemonte S.p.A. non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per il servizio in oggetto e, pertanto, si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art. 1 del D.L. 95/2012 (convertito con L. n. 135/2012);

- vengono rispettati il principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e il principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo dettato normativo;

si rende necessario procedere all'affidamento del servizio professionale di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell'ambito degli interventi

di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori, ritenendo che sussistano gli estremi per il suo affidamento all'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino dal 25/06/1992, al n. 3332, con studio in Torino (TO), soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii), secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del MePA e nella Lettera invito, nel rispetto di quanto previsto e richiesto nel disciplinare del servizio e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa Diretta n. 6568944/2026, per un importo di € 18.123,29 oltre oneri previdenziali per € 724,93 ed IVA pari ad € 4.146,61 così per complessivi € 22.994,83;

vista la documentazione prodotta in sede di offerta, ed in particolare i DGUE, l'attestazione di regolarità contributiva, nonché le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e di insussistenza di cause di conflitto di interesse, così come rilasciate a seguito della comunicazione del nominativo della ditta affidataria dei lavori di cui trattasi (ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino;

acquisiti il DURC protocollo INAIL 56176670 con scadenza al 28/01/2027, la regolarità contributiva rilasciata da Inarcassa prot. 372962/171.2.1/STAP03 e verificato il casellario ANAC, così come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e come da indicazioni di cui alla circolare della Regione Piemonte del 19/06/2025;

vista inoltre la documentazione integrativa trasmessa dal professionista in data 07/10/2026 rubricata al n. 00073233 di protocollo e custodita a gli atti del settore;

considerato che ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione digitale del documento di stipula generato dal MePA contenente i dati della trattativa e dell'offerta;

dato altresì atto che

- ai sensi dell'art. 53 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non è richiesta la garanzia provvisoria;

- ai sensi dell'art. 53, c. 4 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., prima della sottoscrizione del contratto l'affidatario dovrà stipulare apposita garanzia definitiva di importo pari al 5% dell'importo di aggiudicazione;

preso atto che al servizio di cui trattasi è stato assegnato il codice CIG: BD4ECD916B;

considerato che per far fronte alla spesa relativa all'affidamento di cui trattasi si rende necessario garantirne la copertura economica mediante l'assunzione dei movimenti contabili predisposti dai referenti della Segreteria di Direzione A11000, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- impegno di € 12.044,92 sul capitolo 122042 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte annualità 2026, a favore dell'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, con studio in Torino (TO), (cod. benef. 327618), per servizi tecnici di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva per interventi su Palazzo Callori;

- impegno di € 10.949,91 sul capitolo 122042 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028

della Regione Piemonte annualità 2027, a favore dell'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, con studio in Torino (TO), (cod. benef. 327618), per servizi tecnici di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva per interventi su Palazzo Callori.

appurato che:

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (All. n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate e autorizzate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

- la spesa è finanziata con risorse fresche;

- trattasi di spese ricorrenti;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale né oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 122042 del bilancio di previsione della Regione Piemonte 2026-2028, annualità 2026 e 2027 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;

verificata la disponibilità di cassa sull'annualità 2026;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i e all'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;

rilevato che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore "Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale", in forza della D.G.R. 49-1173/2025/XII del 26/05/2025;

rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

attestati
• il rispetto gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
• la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

viste

- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del

Decreto Legge n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 06 agosto 2021";

- la D.G.R. n. 30-2487 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-20287 di cui alla DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale"- Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026"; Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- L.R. n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- D.G.R. n. 30-2487 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 di cui alla D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano obiettivi 2026-2028 dei Direttori deL ruolo della Giunta Regionale" -Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026";
- L.R. 5 agosto 2026, n. 17 - "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'";

determina

1 - di dare atto che le premesse fanno parte integrante della presente determinazione e si intendono integralmente richiamate;

2 - di approvare la Lettera invito e il Disciplinare del Servizio contenenti le clausole contrattuali allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

3 - di procedere all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del Servizio professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell’ambito degli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori, ritenendo che sussistano gli estremi per il suo affidamento all’architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, libero professionista, iscritto all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino dal 25/06/1992, al n. 3332, con studio in Torino (TO), soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii), secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del MePA e nella Lettera invito, nel rispetto di quanto previsto e richiesto nel disciplinare del servizio e secondo l’offerta presentata di cui alla Trattativa Diretta n. 6568944/2026, per un importo di € 18.123,29 oltre oneri previdenziali per € 724,93 ed IVA pari ad € 4.146,61 così per complessivi **€ 22.994,83**;

4 - di nominare Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione per gli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori l’architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, libero professionista, iscritto all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino dal 25/06/1992, al n. 3332, soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia;

5 - di procedere, ai sensi dell’art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., alla stipula del contratto in forma privata mediante sottoscrizione digitale del documento di stipula generato dal MePA contenente i dati della trattativa e dell’offerta;

6 - di dare atto che per far fronte alla spesa relativa all’affidamento di cui trattasi si rende necessario

garantirne la copertura economica mediante l'assunzione dei movimenti contabili predisposti dai referenti della Segreteria di Direzione A11000, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- impegno di € 12.044,92 sul capitolo 122042 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte annualità 2026, a favore dell'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, con studio in Torino (TO), (cod. benef. 327618), per servizi tecnici di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva per interventi su Palazzo Callori;

- impegno di € 10.949,91 sul capitolo 122042 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte annualità 2027, a favore dell'architetto Paolo Mauro SUDANO, P.IVA 06396730019, con studio in Torino (TO), (cod. benef. 327618), per servizi tecnici di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva per interventi su Palazzo Callori;

7 - di precisare che sul capitolo122042 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa e che le spese hanno natura ricorrente, sono finanziate da risorse vincolate in entrata e che l'impegno di spesa è assunto secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, e nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 23, c. 1 lett. b) dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)
Firmato digitalmente da Fabio Palmari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. lettera_invito_cse_rev01.pdf
2. disciplinare_cse_rev02.pdf
3. Corrispettivi_blumatica.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

valorizzazionebeniculturali@regione.piemonte.it

*Data **

*Protocollo **

** presenti nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classificazione:
2.120.10-217/2026C/A11000/MANUTENZIONI 2026

Egr. Arch.
Paolo SUDANO

[redacted]

TRAMITE MEPA

Oggetto: Affidamento diretto tramite MePA del servizio professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, nell'ambito degli interventi di manutenzione da realizzare su Palazzo Callori - **CIG: in fase di acquisizione**
Lettera invito a presentare offerta

Il Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale della Regione Piemonte ha necessità di procedere all'affidamento del servizio professionale di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, per il cantiere da insediarsi presso Palazzo Callori per la realizzazione di lavori manutentivi sulla copertura e all'interno del Palazzo, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
La procedura sarà svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma MePA.

Pertanto, si invita codesto spettabile operatore economico, se interessato, e fermi restando i requisiti di ammissibilità (da dichiarare mediante compilazione e sottoscrizione del DGUE), a presentare la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio di cui in oggetto, intendendosi, con l'avvenuta partecipazione, pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, indicazioni e prescrizioni previste dalla presente lettera di invito e dai relativi allegati.
Resta fermo che il presente invito non costituisce presunzione di ammissibilità e che la Stazione Appaltante può procedere all'esclusione anche in ragione di cause ostative non rilevate durante lo svolgimento della procedura o intervenute successivamente alla conclusione della medesima.

STAZIONE APPALTANTE:
Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale
sede: Grattacielo Piemonte, piazza Piemonte 1, 10127 Torino
Partita Iva 02843860012
Codice fiscale 80087670016
mail: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it
pec: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP):
ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. è individuato nel Responsabile del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, arch. Fabio PALMARI, come da D.G.R. 49-1173 del 26/05/2025 con cui è stato nominato Dirigente del medesimo Settore.

OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO:
il servizio professionale di Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della predisposizione del PSC, (cod. ATECO 71.11.09) consiste nella predisposizione del piano di sicurezza e

coordinamento per il cantiere di cui infra e nello svolgimento di tutte le attività di coordinamento in fase di esecuzione, come definite dalle vigenti norme in materia, dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. volte a garantire il raggiungimento e mantenimento di adeguati standard di sicurezza all'interno del cantiere.
Il piano di sicurezza e coordinamento con i relativi contenuti nonché le attività e i compiti del coordinatore per la sicurezza sono dettagliatamente disciplinati, rispettivamente, dall'art. 100 e Allegato XV, e dall'art. 92 del citato D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., (che si intende qui integralmente richiamato) e meglio dettagliati nel Disciplinare del Servizio.

Il servizio rientra all'interno delle categorie "Servizi di Coordinamento della Sicurezza" sulla piattaforma MePA.

L'intervento di cui in oggetto è afferente le seguenti tipologie di opere ed importi:
-*"Iinterventi di manutenzione di Palazzo Callori"*
Categoria: E 22
Importo lavori da eseguire: € 320.000,00

Il corrispettivo per il servizio professionale da affidarsi è **a corpo**.

Sulla base della figura richiesta e delle attività da espletarsi, è stato calcolato - ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "*Determinazione dei parametri per la progettazione*" e del Decreto Ministeriale 17/06/2016 e della Legge 21 aprile 2023, n. 49 - l'importo a base d'asta dell'affidamento, ammontante ad € 16.109,59 oltre spese per € 4.027,40 per un importo complessivo pari ad **€ 20.136,99** (oneri previdenziali e IVA di legge esclusi) di cui € 5.753,43 per la predisposizione del piano ed € 14.383,56 per lo svolgimento dell'attività durante l'esecuzione lavori, come da schema di determinazione dei corrispettivi allegato.

Ai sensi dell'art. 120 c. 9 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la Stazione Appaltante stabilisce che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stessa possa imporre all'affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO:
Il servizio di coordinamento per la sicurezza **per la parte relativa alla predisposizione del PSC** avrà avvio alla data di stipula del contratto (o alla data di consegna del servizio, anche in pendenza di contratto) ed avrà una durata pari a **20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvio**.
Il servizio di coordinamento per la sicurezza **in fase di esecuzione** avrà avvio alla data di inizio lavori e si protrarrà, dopo la conclusione del relativo cantiere, fino all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.
A tal fine si precisa che l**'inizio dei lavori è individuato nel mese di ottobre 2026 e che la durata prevista dei medesimi, è pari a circa 8 mesi**.

L'eventuale prolungamento dei tempi causato da sospensioni o proroghe e/o aggiornamenti del cronoprogramma dei lavori a seguito di approvazioni di Perizie di Variante o altri avvenimenti tali da condizionare l'andamento dei lavori, non potrà essere motivo di riconoscimenti economici ulteriori.
In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Progetto.

LUOGO DI ESECUZIONE DELL'INCARICO:
Il luogo di esecuzione dei lavori è Palazzo Callori, piazza del Popolo n. 12, Vignale Monferrato (AL).

PROFESSIONALITÀ RICHIESTE:
per l'esecuzione del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva degli interventi di cui in oggetto sono richiesti:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE:

Requisiti di ordine generale

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale e non rientrare nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
La Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 99 e dell'articolo 40 dell'Allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. verifica il possesso dei requisiti necessari ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria, accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico FVOE di cui all'articolo 24 del codice.

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'allegato II.12 del Codice come di seguito dettagliati, che il professionista si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto e che la Stazione appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento.

Requisiti di idoneità professionale

L'operatore economico è tenuto ad indicare, nei documenti di gara, i nominativi delle persone fisiche preposte all'esecuzione del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva, indicando il rapporto giuridico intercorrente tra la persona fisica e l'operatore economico stesso, e precisandone lo specifico titolo di studio o professionale; il soggetto indicato deve essere in possesso dei necessari requisiti di moralità, competenza e professionalità previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) nonché dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., relativi alla tipologia di titolo di studio, alle abilitazioni ed alle attestazioni di cui il soggetto deve essere in possesso, nonché ai periodici aggiornamenti obbligatori delle stesse. Tali requisiti, che la Stazione appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento, dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico.
L'operatore economico attesta inoltre, se del caso, l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

L'operatore economico deve attestare un fatturato globale minimo per servizi di architettura e ingegneria, relativi a lavori analoghi, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la data di indizione della procedura, di importo pari all'importo a base di gara.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

L'operatore economico deve attestare di aver espletato nell'ultimo decennio antecedente la data di indizione della procedura, due servizi di architettura e ingegneria, anche a favore di soggetti privati, relativi ad opere/ lavori analoghi a quello oggetto del presente incarico, di importo almeno pari al 60% di quello delle opere cui si riferisce il presente contratto.

La comprova dei requisiti è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:
- dichiarazioni o certificati rilasciati, anche a fini fiscali, da Amministrazioni pubbliche o da Enti istituzionali con indicazione di quanto richiesto (corredati da eventuali dettagli circa l'oggetto delle prestazioni, i relativi importi e i tempi di espletamento dell'incarico);
- contratti stipulati con Amministrazioni pubbliche (o altri atti equivalenti) o contraenti privati con indicazione dell'oggetto delle prestazioni corredati da documenti attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate da contraenti privati a conferma della buona e regolare esecuzione delle prestazioni con indicazione dell'oggetto delle prestazioni, relativi importi e tempi di espletamento dell'incarico.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova dei requisiti di ordine generale e speciale, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

L'Operatore economico inoltre attesta l'insussistenza di cause di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; a tal fine si rende noto che i lavori dei quali deve svolgere l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva sono stati appaltati all'impresa
M.I.T. S.r.l.,
con sede legale in Nichelino (TO), Via Calatafimi n. 25
(C.F./P.I. 05628090010)

SUBAPPALTO:
ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., art. 119 comma 1:
"*i soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio i servizi compresi nel contratto*";
e comma 2:
"[…] *in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, [...], in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori*",
il servizio in oggetto dovrà essere espletato a cura del soggetto affidatario.
Sono dunque vietati l'integrale cessione del contratto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni che ne sono oggetto; allo stesso modo nello svolgimento dell'incarico in oggetto l'affidatario non può avvalersi del sub-affidamento, fatta eccezione per le attività relative a rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati di sua competenza. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'affidatario del presente servizio.

ASSICURAZIONI:
l'affidatario alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre polizza di responsabilità civile professionale, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (conforme allo schema 2.2 del D.M. 16 settembre 2022 n. 193) comprendente la copertura della responsabilità civile verso terzi per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, inclusa l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva di cui al presente documento, per infortuni o danni eventualmente da lui/loro stesso/i causati a persone e/o beni suoi, della Stazione Appaltante o di terzi nell'esecuzione delle attività e per i rischi derivanti anche da errori o omissioni che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese e/o maggiori costi. Tale polizza dovrà prevedere un massimale di importo pari ad almeno € 500.000,00 e validità per tutta la durata dell'affidamento, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.
La polizza deve altresì coprire i danni causati da collaboratori, dipendenti e tirocinanti.
La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

GARANZIE:
L'operatore economico per la sottoscrizione del contratto deve costituire garanzia fideiussoria definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, c.4 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e secondo le modalità di cui all'art. 106. Ai sensi dell'art 53 c. 4-bis. alla garanzia definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2.

FATTURAZIONE:
il pagamento del corrispettivo sarà effettuato - a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'operatore economico comunica in sede di offerta, cfr art. 3 della L. 136/2010 - entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, previo accertamento della regolarità contributiva ed espletamento di ogni altra verifica imposta dalla vigente normativa, nonché previa attestazione delle prestazioni effettuate e della loro regolare esecuzione da parte del RUP o del referente/direttore di esecuzione del contratto. Eventuali contestazioni sospenderanno i termini di pagamento.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:
il servizio in oggetto sarà affidato mediante "Affidamento Diretto" da svolgersi sulla piattaforma telematica MePA ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della L. 296/2006.
L'Operatore economico invitato dovrà formulare la propria offerta esclusivamente in ribasso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 41 c. 15-quater del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per il servizio in oggetto, esclusivamente mediante caricamento di tutta la documentazione richiesta, comprensiva dell'offerta economica, sulla piattaforma MePA secondo le relative norme tecniche di utilizzo, sulla stessa indicate, entro e non oltre la scadenza indicata in piattaforma.

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma MePA.

I documenti devono essere in formato digitale PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con poteri di rappresentanza ed accompagnati da scansione del documento di identità e codice fiscale.
Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nei documenti afferenti la trattativa, che si considerano tacitamente sottoscritti.
L'offerta avrà validità di 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione della stessa, fatto salvo quanto previsto in merito dalla vigente normativa.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI ED EVENTUALE SOPRALLUOGO:
eventuali informazioni o richieste di sopralluogo potranno essere inoltrate tramite piattaforma MePA.

GARANZIA PROVVISORIA:
ai sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett.a) e b), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
oltre all'offerta economica, l'operatore economico dovrà trasmettere la seguente documentazione amministrativa :
1. Documento di gara unico europeo (DGUE) - da rendere singolarmente per ogni partecipante in caso di Raggruppamento temporaneo di professionisti - volto a dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale che non comportano esclusione (artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.) e dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (art. 100 stesso dettato normativo);
2. Dichiarazione (resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) circa l'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del contratto in oggetto ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
3. Autocertificazione relativa al regime fiscale e previdenziale cui è sottoposto, ai fini del calcolo, rispettivamente, dell'IVA, e degli oneri dovuti;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'individuazione dei soggetti incaricati all'espletamento di ogni singola prestazione;
5. Curriculum vitae dei soggetti sopraindicati, attestante le capacità tecnico-professionali richieste corredato dalle prescritte abilitazioni e certificazioni, nonché dalle attestazioni degli aggiornamenti periodici obbligatori delle stesse;
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa il possesso dei requisiti di partecipazione e dell'insussistenza di cause di conflitti di interesse;
7. Patto di integrità;
8. Comunicazione del consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 35 c. 5 bis stesso dettato normativo.
9. Assicurazioni come specificate;
10. Dichiarazione circa il personale in organico.

I documenti, in formato non editabile, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.

MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE:
ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione digitale del documento di stipula generato dal MePA contenente i dati della trattativa e dell'offerta; il documento sottoscritto e ricaricato in piattaforma garantisce il perfezionamento del contratto; il documento stipulato verrà successivamente trasmesso a mezzo pec. La sottoscrizione del contratto e dei documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, da parte dell'operatore economico, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché di tutte le norme che regolano il presente affidamento e di quanto previsto nel disciplinare.
Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 3, co.1, lett. m), dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. L'importo contrattuale, come offerto in sede di gara dall'operatore economico in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio e alle condizioni tutte del contratto e del disciplinare, resta fisso e invariabile.

La Stazione Appaltante si riserva:
- a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte dell'offerente;
- il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea;
- di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c. 9 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza della stipulazione del contratto;
- di non procedere all'aggiudicazione in caso di sopraggiunte nuove esigenze da parte dell'Amministrazione;
- la facoltà di procedere, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 94-95-96-97-98 e 100 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 17 c. 9 del Codice, all'esecuzione anticipata del servizio previo assolvimento dell'imposta di bollo, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.

L'operatore economico dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo, in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il cui importo esatto verrà quantificato e comunicato dopo l'affidamento del servizio.
Tutte le spese, comunque riconducibili al presente affidamento, eventuali tasse, bolli, tributi comunque denominati e dovuti, compresa la registrazione del contratto "in caso d'uso", sono a carico dell'affidatario.

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI:
è vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
La cessione dei crediti è disciplinata dalla Legge 21 febbraio 1991, n. 52 nonché da quanto previsto dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in particolare dall'art. 6.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI:
l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i..
A tal fine comunica gli estremi del conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) all'intervento in oggetto sul quale saranno effettuati i pagamenti nonché i dati della persona delegata a operare ed a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto e/o a saldo su tale conto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:
l'operatore economico è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del servizio, nonché sui contenuti e sugli sviluppi delle attività in capo allo stesso, fatta eccezione per quanto sia strettamente necessario all'esecuzione del medesimo.
La Stazione Appaltante garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle contenute nel General Data Protection Regulation (in seguito GDPR) 2016/679, alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) e alle disposizioni regionali in materia.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i. e del Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del 27.04.2016 n. 679, la Stazione Appaltante fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali.
<u>Finalità del trattamento</u>
Il trattamento dei dati avviene ai fini dell'esecuzione degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto e per gli obblighi legali a procedimenti amministrativi e giurisdizionali.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.
<u>Modalità di trattamento dei dati</u>
Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Stazione Appaltante in maniera tale da garantire la liceità, la correttezza, la trasparenza nei confronti dell'interessato e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei al rispetto delle regole di sicurezza e riservatezza previste dalle norme.
<u>Destinatari dei dati personali e diffusione</u>
I dati potranno essere:
- trattati dagli incaricati autorizzati dalla Stazione Appaltante per gli adempimenti relativi o connessi all'esecuzione del presente contratto;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni la cui comunicazione sia obbligatoria per legge o in sede di contenzioso;

• comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita iva/codice fiscale, importo, ecc.), potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Regione Piemonte.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i..

I dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati medesimi non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti Schema di contratto dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 e di cui agli artt. 12-23 del Regolamento UE 2016/679.

Titolare del Trattamento

Titolare del Trattamento è la Regione Piemonte - Giunta Regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO:

l'affidatario dichiara di aver preso visione del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali adottato da Regione Piemonte in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190, e di accettarne integralmente il contenuto. Il Patto d'integrità deve essere sottoscritto dall'affidatario contestualmente alla stipula del contratto e costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. In caso di mancata sottoscrizione, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula.

Il Patto d'integrità vincola l'affidatario per tutta la durata contrattuale, ivi comprese le fasi di esecuzione, e le sue previsioni si estendono ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023; la relativa clausola di rispetto deve essere inserita in tali contratti a pena di risoluzione ex art. 1456 c.c. del presente contratto. La violazione degli obblighi assunti con il Patto d'integrità comporta le sanzioni ivi previste, ivi inclusa la risoluzione del contratto e l'incameramento della garanzia definitiva.

L'affidatario dichiara altresì di essere a conoscenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021*", nella parte relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, e si impegna a rispettarne le previsioni applicabili ai soggetti esterni per tutta la durata del contratto. Il PIAO è consultabile sul sito istituzionale di Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'Appaltatore impegnandosi a rispettare il P.I.A.O. della Regione Piemonte non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, le norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si estendono ai collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo, dell'Amministrazione. L'affidatario è tenuto al rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza e assenza di conflitti di interesse nell'esecuzione del contratto, nonché a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui venga a conoscenza.

Con la sottoscrizione del documento di stipula, il R.U.P. e l'affidatario dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.

L'affidatario si impegna ad utilizzare il canale di segnalazione interna di condotte illecite attivato da Regione Piemonte ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (recepimento della Direttiva UE 2019/1937 - whistleblowing), qualora nell'esecuzione del contratto venga a conoscenza di fatti potenzialmente rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante.

La violazione degli obblighi di cui al presente articolo, ivi inclusi quelli derivanti dal Patto d'integrità, costituisce causa di risoluzione del contratto, ferme restando le ulteriori sanzioni previste dal Patto d'integrità medesimo e le responsabilità di natura penale, civile e amministrativo-contabile.

RISOLUZIONE E RECESSO:
la risoluzione e il recesso sono disciplinarti rispettivamente dagli artt. 122 e 123 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.
Analogamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nel caso in cui l'operatore economico manifesti gravi carenze o commetta gravi inadempienze.
Resta comunque inteso che in caso di revoca dell'incarico ovvero di recesso da parte della Stazione Appaltante, l'operatore economico ha l'obbligo di consegnare tutta la documentazione prodotta sino a quel momento, ed è tenuto a manlevare e a tenere indenne la Committente da ogni eventuale danno o risarcimento o maggiore somma che la medesima Committente sarà tenuta ad erogare, in particolare in relazione alle maggiori somme che essa dovrà corrispondere al professionista che subentrerà nell'esecuzione dell'incarico.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA:
la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto in qualsiasi momento e senza onere alcuno, fatto salvo, in ogni caso, l'obbligo di corrispondere all'Appaltatore esclusivamente quanto allo stesso dovuto per le attività fino a quel momento effettivamente poste in essere in attuazione dell'incarico, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto medesimo, senza alcun ulteriore riconoscimento, indennizzo o risarcimento.
Nel caso di recesso dell'affidatario, quest'ultimo è tenuto a manlevare e a tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni eventuale danno o risarcimento o maggiore somma che la medesima sarà tenuta ad erogare, in particolare in relazione alle maggiori somme che essa dovrà corrispondere al professionista che subentrerà nell'esecuzione dell'incarico.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile, la Stazione Appaltante avrà diritto di risolvere il presente contratto, previo invio, tramite PEC, all'affidatario di comunicazione dell'intenzione di avvalersi della presente clausola, al verificarsi di uno dei seguenti casi:
a) qualora l'affidatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura di affidamento conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché quelli richiesti per lo svolgimento delle attività ivi previste;
b) qualora nei confronti dell'affidatario sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011 ovvero emergano elementi o circostanze tali da comportare il venir meno del rapporto fiduciario con l'Appaltatore ovvero sia intervenuta condanna passata in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione o in materia di sicurezza;
c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta scritta da parte della Stazione Appaltante;
d) per inadempimenti connessi alla disciplina del presente contratto in materia di divieto di cessione del contratto e subappalto;
e) per il raggiungimento di una penale di entità superiore al 10% dell'importo netto del contratto;
f) per mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
g) per violazione degli obblighi discendenti dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R n. 1-1717 del 13.07.2015, in quanto applicabile, e dal P.I.A.O. approvato con D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021"*;*
h) modifica sostanziale del contratto, ai sensi dell'art. 120 c. 6 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ;
i) violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento, ai sensi dell'art. 258 del TFUE;
l) per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
m) per violazione degli obblighi assunti dall'affidatario in virtù del contratto stipulato.
Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice il contratto può essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'affidatario, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.
I danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi, sono risarciti dall'affidatario. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'affidatario in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di richiedere la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1662 del Codice civile, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
Sono a carico dell'affidatario gli oneri eventualmente maggiori rispetto a quelli derivanti dall'applicazione del contratto che la Stazione Appaltante dovesse sopportare in ragione della risoluzione del contratto medesimo.
Resta inteso tra le parti che, a seguito di annullamento giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento dell'incarico, il contratto potrà essere risolto dalla Stazione Appaltante, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC all'affidatario. In tal caso, quest'ultimo nulla potrà pretendere dalla Stazione Appaltante a qualsiasi titolo, sia contrattuale che extracontrattuale, fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento di ricevimento della comunicazione PEC.

ULTERIORI INFORMAZIONI:
l'operatore economico, con la sottoscrizione del contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i. e dal "Codice di Comportamento" approvato con DGR 1-1717 del 13 Luglio 2015, disponibile sul sito web della Regione Piemonte; si obbliga al pieno rispetto del P.I.A.O. approvato con la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021", che disciplina altresì, nell'apposita sezione, le misure di prevenzione della corruzione e si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità.

Per quanto non espressamente indicato valgono le norme del Codice Civile e del vigente Codice degli Appalti, D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché le Condizioni generali di contratto e la documentazione relativa alla trattativa stessa e l'offerta dell'operatore economico.

CONTROVERSIE:
la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti sarà di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino. La normativa applicabile è quella italiana, con particolare riferimento al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e al Codice Civile.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Fabio Palmari

Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale
valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it
valorizzazionebeniculturali@regione.piemonte.it

DISCIPLINARE DI INCARICO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PROFESSIONALE
DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
DA REALIZZARE SU PALAZZO CALLORI

Il presente documento, Disciplinare di incarico, costituisce parte integrante del contratto per l'affidamento del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comprensivo della redazione del PSC, unitamente all'offerta, corredata dai relativi allegati, accettata dalla Stazione Appaltante, nonché dai documenti che l'operatore economico si sarà impegnato a produrre alla Stazione Appaltante. La procedura di affidamento e l'esecuzione del contratto sono regolati dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., e dalla vigente normativa di settore (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii).

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'affidamento ha per oggetto i "Servizi di Coordinamento della Sicurezza", ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in fase di esecuzione (cod. ATECO 71.11.09) alle condizioni tutte di cui al presente disciplinare del servizio, per il cantiere da insediarsi presso Palazzo Callori per la realizzazione di lavori manutentivi sulla copertura e all'interno del palazzo.
Le lavorazioni consistono in lavori di ordinaria manutenzione che afferiscono alla ripassatura del manto di copertura con riposizionamenti degli elementi scivolati e sostituzione di quelli danneggiati o ammalorati ed alla realizzazione di interventi edili interni, quali ripristino sull'impianto di scarico reflui di un servizio igienico, sistemazioni di serramenti, ripristino di alcune porzioni di intonaco nei piani seminterrati.

Il servizio consiste nella predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento e nello svolgimento di tutte le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, come definite dalle vigenti norme in materia, dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. - anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9 del Codice dei Contratti - volte a garantire il raggiungimento e mantenimento di adeguati standard di sicurezza all'interno del cantiere.
Il piano di sicurezza e coordinamento con i relativi contenuti nonché le attività e i compiti del coordinatore per la sicurezza sono dettagliatamente disciplinati, rispettivamente, dall'art. 100 e Allegato XV, e dall'art. 92 del citato D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., (che si intende qui integralmente richiamato).

DESCRIZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ E DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

L'intera attività dovrà essere espletata dai soggetti di cui all'art. 66 comma 1 e di cui all'Allegato II.12 Parte V del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti previsti nelle sopra citate norme nonché all'art. 98 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., alle condizioni previste nel presente disciplinare, negli atti a questo allegati o da questo richiamati, nell'offerta presentata, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia, in particolare ai sensi e nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 e dei relativi Allegati, del D.Lgs. 81/2008 e dei relativi Allegati, secondo le disposizioni del RUP e sotto la supervisione dello stesso.
L'incarico deve essere espletato svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti allo specifico ruolo funzionale dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza sul lavoro nei cantieri, nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale.
L'attività consiste primariamente nella vigilanza, nel coordinamento e nel controllo del cantiere, durante la fase esecutiva degli interventi, con accertamenti finalizzati alla verifica della sussistenza e del mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia, del soddisfacimento delle prescrizioni impartite per garantire la sicurezza in fase esecutiva, nonché nel controllo e nella verifica degli elaborati progettuali, nell'aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (per quanto di competenza) e nell'assistenza allo svolgimento delle lavorazioni fino all'emissione del certificato di collaudo dell'opera.
L'incarico deve essere espletato in stretto e costante rapporto con il RUP ed il personale addetto ai suoi uffici ed in collaborazione con la Direzione Lavori.

<u>PROFESSIONALITÀ RICHIESTE:</u>
L'operatore economico è tenuto ad indicare, nei documenti di gara, il nominativo della persona fisica preposta all'esecuzione del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva, indicando il rapporto giuridico intercorrente tra la persona fisica e l'operatore economico stesso, e precisandone lo specifico titolo di studio o professionale; il soggetto indicato deve essere in possesso dei necessari requisiti di moralità, competenza e professionalità previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) nonché dei requisiti di cui all'art. 98 del citato D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., relativi alla tipologia di titolo di studio, alle abilitazioni ed alle attestazioni di cui il soggetto deve essere in possesso, nonché ai periodici aggiornamenti obbligatori delle stesse. Tali requisiti, che la Stazione appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento, dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'affidatario ha facoltà di

sostituire il soggetto indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di non procedere con l'affidamento o di risolvere il contratto.
L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'affidatario; per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale, la sostituzione di soggetti incaricati dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, con altri soggetti appartenenti allo stesso soggetto giuridico affidatario, senza che in conseguenza di tale circostanza l'affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante. La mancata sostituzione del personale nel termine indicato, così come l'inosservanza da parte dell'affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente comma, costituisce grave inadempimento contrattuale.

PRESTAZIONI RICHIESTE:
Il coordinatore per la sicurezza è tenuto a redigere il "Piano di sicurezza e di coordinamento" secondo quanto indicato dall'art. 100 e dall'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
Il piano è costituito da una relazione tecnica con prescrizioni, correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere.
I contenuti minimi sono meglio definiti dall'Allegato XV e, a titolo meramente esemplificativo, ricomprendono:
- relazione tecnica con la descrizione dell'opera, a durata prevista delle lavorazioni e l'identificaizone delle fasi di lavoro;
- individuazione dei soggetti coinvolti e dei rispettivi ruoli;
- individuazione, analisi e valutazione dei rischi comprensiva della stima dei rischi di interferenza tra le diverse lavorazioni svolte dai soggetti presenti in cantiere;
- procedure e misure preventive e protettive applicate per la gestione del cantiere, comprensive delle prescrizioni operative e dell'indicazione dei dispositivi di protezione individuale;
- modalità organizzative e le misure di coordinamento e di reciproca informazione tra i vari soggetti operanti in cantiere (datori di lavoro, lavoratori autonomi, etc…);
- modalità da seguire per lo svolgimento delle lavorazioni più rischiose;
- organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
- indicazione analitica dei costi relativi alle misure di sicurezza previste nel piano;
- elaborati planimetrici che illustrino l'organizzazione del cantiere.

Il coordinatore per la sicurezza, in fase esecutiva, è preposto al coordinamento ed al controllo dell'attuazione delle misure di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.
Le attività e i compiti del CSE sono disciplinati dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (nello specifico all'art. 92).
Il CSE nello svolgimento dell'attività secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione, dovrà, tra l'altro:
• operare in coordinamento con la Direzione Lavori e con il RUP, assicurando continuità nello svolgimento dell'incarico;
• contribuire alla verifica del rispetto degli obblighi contrattuali in materia di sicurezza, anche con riferimento ai subappalti;
• fornire supporto tecnico alla Stazione Appaltante per gli aspetti connessi alla sicurezza in fase esecutiva;
• verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, la coerenza tra PSC e organizzazione prevista delle lavorazioni, procedendo - se del caso - a richiedere le necessarie integrazioni, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e la corretta applicazione delle procedure di lavoro;
• coordinare le attività delle imprese affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze tra lavorazioni;
• organizzare la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, assicurando la reciproca informazione;
• verificare l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle imprese esecutrici ed affidatarie, assicurandone la coerenza con il PSC, controllando in particolare l'idoneità tecnico professionale delle imprese, la regolarità contributiva e la formazione e le abilitazioni dei lavoratori;

• richiedere alle imprese eventuali adeguamenti dei POS in relazione all'evoluzione dei lavori;
• aggiornare il PSC e il Fascicolo dell'Opera in relazione all'andamento dei lavori e alle modifiche intervenute;
• verificare, tramite opportune azioni di controllo, ai sensi di legge e in continuo confronto con il gruppo della Direzione dell'Esecuzione, l'accettazione dei materiali per la sicurezza del cantiere, la corretta esecuzione dei lavori, la contabilità di competenza;
• effettuare sopralluoghi periodici in cantiere per verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste nel PSC l'uso corretto da parte dei diversi soggetti presenti in cantiere dei prescritti DPI e attrezzature;
• garantire l'immediata reperibilità o, se del caso, la presenza in cantiere durante le lavorazioni ritenute maggiormente critiche, durante lo svolgimento di fasi interferenti e durante l'avvio di nuove lavorazioni;
• pianificare e gestire le interferenze tra le diverse lavorazioni presenti in cantiere;
• pianificare, organizzare e gestire le riunioni periodiche di coordinamento, redigendone i verbali. trasmettendoli al RUP e alla DL, e verificando l'attuazione delle decisioni assunte e negli stessi riportate;
• segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori e al RUP eventuali inosservanze alle norme di sicurezza;
• proporre la sospensione delle lavorazioni in caso di pericolo grave e imminente, fino alla verifica degli adeguamenti effettuati;
• coordinare l'organizzazione del cantiere sotto il profilo della sicurezza, collaborando con la Direzione Lavori;
• verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali, al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
• valutare le proposte migliorative delle imprese ai fini della sicurezza;
• collaborare con il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e con il Direttore dei Lavori per la vigilanza sul rispetto degli oneri della sicurezza;
• trasmettere tempestivamente al RUP e al Direttore dei Lavori le segnalazioni relative a criticità o non conformità;
• supportare il RUP nell'adozione dei provvedimenti di competenza conseguenti alle proprie segnalazioni;
• redigere i verbali di sopralluogo (numerati e datati) annotando le eventuali contestazioni e, qualora lo ritenga opportuno, impartire necessarie prescrizioni alle imprese per risolvere le criticità riscontrate, trasmettendoli al RUP e alla DL;
• partecipare alle riunioni di coordinamento della sicurezza;
• curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione di sicurezza di cantiere;
• verificare la corretta gestione della documentazione da parte delle imprese esecutrici.
• redigere una relazione finale sull'attività svolta.

Nello svolgimento dell'incarico in oggetto l'affidatario non può avvalersi di subappalto o subaffidamento, fatta eccezione per le attività relative a rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati di sua competenza.
Per le suddette attività non oggetto di divieto di subappalto, l'affidatario è tenuto a presentare preventiva istanza scritta alla Stazione Appaltante, allegando: documentazione sui requisiti di idoneità tecnica e morale del subappaltatore, contratto di subappalto, documentazione antimafia ove richiesta, indicazione del CCNL applicato se pertinente. L'avvio delle attività è subordinato all'autorizzazione scritta della Stazione Appaltante. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'affidatario del presente servizio nei confronti della Stazione Appaltante.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Il servizio di coordinamento per la sicurezza **per la parte relativa alla predisposizione del PSC** avrà avvio alla data di stipula del contratto (o alla data di consegna del servizio, anche in pendenza di contratto) ed avrà una durata pari a **20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'avvio**.
Il servizio di coordinamento per la sicurezza **in fase di esecuzione** avrà avvio alla data di inizio lavori e si protrarrà, dopo la conclusione del relativo cantiere, fino all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.
A tal fine si precisa che l**'inizio dei lavori è individuato nel mese di ottobre 2026 e che la durata prevista dei medesimi, è pari a circa 8 mesi**.

L'eventuale prolungamento dei tempi causato da sospensioni o proroghe e/o aggiornamenti del cronoprogramma dei lavori a seguito di approvazioni di Perizie di Variante o altri avvenimenti tali da condizionare l'andamento dei lavori, non potrà essere motivo di riconoscimenti economici ulteriori.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Progetto.

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di esecuzione anticipata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 8 e 9, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
L'affidatario resterà comunque a disposizione della Stazione Appaltante per ogni attività amministrativa, tecnica e giudiziaria, derivante dal servizio di cui trattasi.

CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo per il servizio professionale da affidarsi è a corpo.

Sulla base della figura richiesta e delle attività da espletarsi, è stato calcolato - ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" e del Decreto Ministeriale 17/06/2016 e della Legge 21 aprile 2023, n. 49 - l'importo a base d'asta dell'affidamento, ammontante ad € 16.109,59 oltre spese per € 4.027,40 per un **importo complessivo pari ad € 20.136,99** (oneri previdenziali e IVA di legge esclusi) di cui € 5.753,43 per la predisposizione del piano ed € 14.383,56 per lo svolgimento dell'attività durante l'esecuzione lavori .

L'importo della prestazione si intende comprensivo di tutto quanto necessario all'espletamento del servizio e alla puntuale esecuzione del contratto, in ogni sua componente prestazionale, anche se non specificamente indicata, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Disciplinare del Servizio, della lettera invito, dei documenti Contrattuali e dell'Offerta economica - corredata dai relativi allegati, - nonché dei documenti che l'Operatore economico si è impegnato a produrre.
Comprende tutte le spese da sostenersi per la raccolta dei dati necessari, per la loro elaborazione, per l'esecuzione di sopralluoghi, accertamenti, verifiche, di eventuali monitoraggi, rilievi, documentazioni fotografiche, e di quanto altro occorre alla redazione e compilazione dei documenti previsti, fatte salve le prove e le indagini stabilite dalla normativa a carico della Stazione Appaltante o dell'Esecutore.
Comprende, in linea generale, ogni onere relativo alle attività di sopralluogo, trasferte, all'uso di attrezzature per misurazioni e rilievi, gli oneri per l'impiego di personale specializzato e professionisti ed ogni onere relativo alla sicurezza del personale operante nonché ogni onere necessario allo svolgimento delle attività accessorie.
Il prezzo, ottenuto tramite l'applicazione del ribasso unico offerto in sede di gara dall'operatore economico, si intende comprensivo di tutto quanto sopra elencato (a titolo esemplificativo e non esaustivo) e l'importo contrattuale corrisponderà all'importo del servizio offerto dall'affidatario in sede di gara.
L'importo contrattuale è fisso e invariabile, salvo quanto previsto dalla vigente normativa ed eventuali variazioni nelle prestazioni espressamente autorizzate dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà effettuato,
- per la quota relativa alla **redazione del PSC, in un unico pagamento alla consegna dell'elaborato,** a seguito di verifica da parte del RUP dell'avvenuto svolgimento dell'incarico in modo soddisfacente e corretto;
- per la quota ammontante al **90 % dell'importo relativo al coordinamento in fase di esecuzione, in successivi pagamenti proporzionali allo stato di avanzamento dei lavori**, a seguito di verifica da parte del RUP dell'avvenuto svolgimento dell'incarico in modo soddisfacente e corretto e dopo l'emissione del certificato di pagamento da parte del RUP;
- per la quota ammontante al restante **10 % dell'importo relativo al coordinamento in fase di esecuzione, a saldo all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.**

Nei casi di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, su ciascun importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute sono svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo tecnico amministrativo, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

OBLIGHI ED ONERI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione di gara, nonché in quella presentata in sede di offerta e nel presente disciplinare.
Qualora l'affidatario, nell'espletamento dell'incarico, non osservasse i contenuti del presente disciplinare o le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni per l'osservanza delle condizioni disattese. In caso di persistente inadempienza oppure, qualora nelle diverse fasi emergessero gravi negligenze professionali potenzialmente dannose per l'Amministrazione, previa notifica, quest'ultima potrà procedere alla revoca dell'incarico.

L'affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.
Qualora a carico dell'affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla Stazione Appaltante nel rispetto della normativa vigente.
L'affidatario ha l'obbligo di garantire i dipendenti per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'affidatario ha l'obbligo di osservare ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.
L'affidatario è obbligato ad applicare ai dipendenti, occupati nei servizi e lavorazioni oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

Le attività affidate, inoltre, devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

PENALITÀ

Ai sensi dell'articolo 126, c. 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. qualora i servizi oggetto del presente appalto non venissero eseguiti nel rispetto dei tempi stabiliti dalla Stazione Appaltante - salvo eventuali proroghe e/o sospensioni disposte dal RUP per eventi imprevisti e giustificati motivi -

- **per la consegna degli elaborati del PSC** per ogni giorno di ritardo rispetto ai 30 giorni naturali e consecutivi previsti, decorrenti dall'avvio,
- **per l'aggiornamento, la trasmissione ed il deposito dei documenti** - afferenti l'attività in fase esecutiva - per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dalla vigente normativa,

verrà applicata nei confronti dell'affidatario una penale giornaliera pari al **1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale**, comunque complessivamente non superiore al 10% dello stesso importo.

Le penali di cui al presente articolo saranno applicate previa contestazione dell'addebito da parte del Responsabile Unico del Progetto o suo delegato, da comunicare all'affidatario, assegnandogli 10 (dieci) giorni per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.
Decorso infruttuosamente tale termine senza che l'affidatario abbia fatto pervenire le proprie osservazioni e/o controdeduzioni, e comunque ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il RUP procederà all'applicazione della penalità. In caso di inadempimento parziale ripetuto, di inadempimento totale o comunque tale da pregiudicare l'espletamento del servizio, la Stazione appaltante provvederà a richiedere la risoluzione per inadempimento, all'incameramento della cauzione definitiva, salvo richiesta di risarcimento dell'ulteriore danno.
In tal caso compete al Professionista il compenso per la sola prestazione parziale, fornita fino alla data di efficacia della revoca, decurtata della penale maturata.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L’affidatario prende atto che l’applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni sia materiali che immateriali.

SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 121, c. 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea la regolare esecuzione delle prestazioni, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il RUP può disporre la sospensione dell’esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, con l’indicazione delle ragioni che hanno determinato l’interruzione delle prestazioni, l’eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, nonché dello stato di avanzamento.
Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione ed emette l’ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all’affidatario e al DEC, se nominato.

MODIFICA DEL CONTRATTO

Nessuna variazione può essere introdotta dall’affidatario di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione della Stazione Appaltante. Il mancato rispetto di tale divieto comporta, a carico dell’affidatario, l’obbligo di risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dalla Stazione Appaltante, fermo restando che, in nessun caso, egli potrà vantare il diritto ad ottenere il pagamento di compensi, rimborsi o indennizzi per quanto eseguito.
Non sono riconosciute prestazioni extracontrattuali, di qualsiasi genere, eseguite senza preventiva approvazione da parte della Stazione Appaltante.
Per le modifiche al contratto si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

ASSICURAZIONI

L’affidatario alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre polizza di responsabilità civile professionale, di cui all’articolo 5 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (conforme allo schema 2.2 del D.M. 16 settembre 2022 n. 193) comprendente la copertura della responsabilità civile verso terzi per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, inclusa l’attività di coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva di cui al presente documento, per infortuni o danni eventualmente da lui/loro stesso/i causati a persone e/o beni suoi, della Stazione Appaltante o di terzi nell’esecuzione delle attività, per i rischi derivanti anche da errori o omissioni che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese e/o maggiori costi. Tale polizza dovrà prevedere un massimale di importo pari ad almeno € 500.000,00 e validità per tutta la durata dell’affidamento, sino alla data di emissione del certificato di collaudo.
La polizza deve altresì coprire i danni causati da collaboratori, dipendenti e tirocinanti.
La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo di cui all’articolo 106 del D.Lgs. 1settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell’albo previsto dall’articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

GARANZIE

L’operatore economico per la sottoscrizione del contratto deve costituire garanzia fideiussoria definitiva pari al 5% dell’importo contrattuale, ai sensi dell’art. 53, c.4 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e secondo le modalità di cui all’art. 106. Ai sensi dell’art 53 c. 4-bis. alla garanzia definitiva non si applicano le riduzioni previste dall’articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall’articolo 117, comma 2.
La garanzia è prestata per l’adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all’esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l’appaltatore.
La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'affidatario. Può altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'affidatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'espletamento del servizio.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

FATTURAZIONE

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato secondo le percentuali specificate nel presente disciplinare - a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'operatore economico comunica in sede di offerta, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 - entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) ed espletamento di ogni altra verifica imposta dalla vigente normativa, nonché previa attestazione delle prestazioni effettuate e della loro regolare esecuzione da parte del referente/direttore esecuzione contratto.

La fattura, in formato elettronico, indirizzata a:
Regione Piemonte - Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale piazza Piemonte 1 – 10127 Torino (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016);
dovrà indicare l'oggetto del contratto, il codice **CIG relativo al servizio di cui trattasi**, il numero della determina di aggiudicazione, la scadenza del pagamento, l'IBAN del conto corrente dedicato e riportare l'indicazione della modalità di esigibilità IVA: si ricorda che la Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter. del DPR 633/72.
Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è**: A17LZ5**
PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

In pendenza delle indicazioni di cui sopra, l'Amministrazione rifiuterà la fattura e non procederà alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, il presente contratto contiene la seguente clausola di revisione dei prezzi.
Il presente appalto di servizi è classificato con il codice CPV 71356200-0 (Servizi di assistenza tecnica), rientrante nella Tabella D.1 dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023 (GU Serie Generale n. 305 del 31.12.2024, Supplemento ordinario n. 45/L, pag. 116), con la seguente associazione univoca all'indice ISTAT: tipo indice PPS – Prezzi alla produzione dei servizi (BtoB); classificazione ATECO [71] – Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche.
Trattandosi di CPV incluso nella Tabella D.1, l'associazione all'indice è univoca e non richiede alcuna ponderazione da parte della Stazione Appaltante.
La clausola di revisione si attiva automaticamente, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice PPS – ATECO [71] – misurata tra il valore al tempo t0 (data di scadenza del termine di presentazione delle offerte) e il valore al tempo t della rilevazione – supera in valore assoluto il 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale risultante dal provvedimento di aggiudicazione. La revisione opera nella misura dell'80% (ottanta per cento) del valore eccedente tale soglia ed è applicata esclusivamente alle prestazioni non ancora eseguite alla data di attivazione.
La Stazione Appaltante - con il supporto del Direttore dei Lavori, che nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio, segnala tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione rilevante dell'indice di riferimento di cui venga a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni - verifica con cadenza semestrale la variazione dell'indice tramite consultazione del portale ISTAT e procede al calcolo secondo la formula di cui all'art. 11 dell'Allegato II.2-bis.
Non danno luogo a revisione le variazioni di costo derivanti da circostanze prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, ivi inclusi gli scatti retributivi già formalizzati nei CCNL vigenti alla data di gara

(ANAC, delibera n. 347/2025). La revisione non si applica alle prestazioni già eseguite alla data di attivazione della clausola.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione, la Stazione Appaltante utilizza le risorse di cui all'art. 60, comma 5, D.Lgs. 36/2023 (somme a disposizione nel quadro economico per imprevisti, ribassi d'asta, somme disponibili da interventi ultimati).

RISERVATEZZA

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.
L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.
In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE

Tutti gli elaborati prodotti nell'ambito del presente incarico diventano di piena ed esclusiva proprietà della Stazione Appaltante al momento della consegna, senza ulteriori corrispettivi.
L'affidatario cede alla Stazione Appaltante, senza limitazioni territoriali né temporali, tutti i diritti di utilizzazione economica ai sensi della L. 633/1941, ivi compresi riproduzione, pubblicazione, adattamento e comunicazione al pubblico. L'affidatario mantiene il solo diritto morale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Fabio Palmari

Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005

Ubicazione Opera

COMUNE DI Vignale Monferrato

Provincia

Opera

manutenzione palazzo callori

Ente Appaltante

Indirizzo

()

P.IVA

Tel./Fax

/

E-Mail

Tecnico



Data	Elaborato	Tavola N°
27/08/2026	**DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI** ***SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA*** *(* Art. 41 D. Lgs. 36/2023 - DM 17/06/2016 e Allegato I.13 codice*)*	
Archivio		Rev.

Il Tecnico	Il Dirigente

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.66 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016 come modificato e integrato dall'Allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023):

a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>	Parametro Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.22	Edifici e manufatti esistenti	1,55	320.000,00	9,2797160788%

Costo complessivo dell'opera (somma opere che partecipano al calcolo): 320.000,00 €
Percentuale forfettaria spese: 25,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<**Q**>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa come modificato dal D. Lgs. 36/2023 considerando che si tratta di affidamento di sola esecuzione delle opere.

EDILIZIA – E.22		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
E.22	EDILIZIA	320.000,00 €	0,092797160788	1,55	QbIII.07	0,1000	4.602,74 €	1.150,69 €	5.753,43 €

ESECUZIONE DEI LAVORI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
E.22	EDILIZIA	320.000,00 €	0,092797160788	1,55	QcI.12	0,2500	11.506,85 €	2.876,71 €	14.383,56 €

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	**Corrispettivi**
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	5.753,43 €
ESECUZIONE DEI LAVORI	14.383,56 €
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/ 06/2016)	**20.136,99 €**
di cui Spese	4.027,40 €